

## Camera dei Sogni

Palazzo Tiepolo Passi, Venezia. Judi Harvest, 2015

Per la mostra Dialogue of Fire mi è stato chiesto di creare un oggetto quotidiano universale. Ho scelto il cuscino, dove riposiamo le nostre teste quando sogniamo. Ho realizzato un'installazione di cuscini usando l'antica materia associata alla città di Venezia: il vetro di Murano lavorato a mano, combinandolo con suoni, profumi e luci evocativi di sogni bellissimi.

Nella camera da letto di questo Palazzo Veneziano, ho posizionato diciotto cuscini in vetro di Murano su un materasso circolare che richiama gli affreschi del soffitto sovrastante l'installazione stessa. Il materasso è imbottito con la lavanda del mio Giardino del Miele di Murano, dove ho allevato una colonia di api – un riferimento alla mia installazione presentata all'ultima Biennale di Venezia: “Denatured: Honeybees + Murano”. E' risaputo che la lavanda concilia uno stato di rilassamento che è il preludio al sonno. L'installazione, con la sua forza eterea, vuole ricordarci che realizzare i nostri sogni può essere una sfida, ma anche che niente è impossibile.

I colori intensi del vetro dei cuscini richiamano i colori di Venezia e gli affreschi in stile Tiepolesco del soffitto della camera. Alcuni dei cuscini sono in vetro Veneziano specchiato su cui si riflettono gli affreschi, altri sono realizzati in scintillante vetro di Murano e foglie d'oro. Alcuni portano impressa la forma di una testa umana, altri invece si presentano come se le teste poggiate fossero state due – un cuscino condiviso da una coppia di amici o di amanti. Altri ancora non hanno impressa alcuna forma come se fossero in attesa di qualcuno che vi poggia sopra la propria testa.

Il cuscino è parte della vita quotidiana in tutta la nostra storia. Dal giorno in cui nasciamo al momento in cui passiamo a miglior vita trascorriamo all'incirca un terzo delle nostre vite riposando sopra di essi. I cuscini sono le culle in cui ridiamo, amiamo, piangiamo, parliamo, sussurriamo, riposiamo, dormiamo, viaggiamo,

progettiamo, studiamo e sogniamo. Qui i cuscini vengono ricostruiti nei minerali della terra dei quali è fatto il vetro, creando stati d'animo differenti e qualità tattili che spaziano da una leggera sensazione vellutata ad una dura sostanza scintillante.

Dato che i cuscini sono fra i nostri oggetti più personali, le mie sculture di vetro soffiato hanno nomi propri. Ognuno è diverso in forma e colore. Il processo di creazione dei cuscini è stato difficile ed arduo, non privo di tentativi ed errori. Il primo cuscino che è venuto proprio come io l'avevo sognato si chiama Karma. Al momento in cui anche gli altri hanno preso forma e si sono raffreddati i loro nomi mi sono stati chiari: Stromboli, per esempio è come nera sabbia vulcanica. Alcuni degli altri si chiamano: Nomade, Miele, Tango, Utopia, Onda, Narciso, Clandestino, Favola, Nuvola, Limoncello, Laguna, Fenice, Nebbia, Capri, Desideri, Luna, Erasmo, Burano e Avventurina.

Tutte le mie opere iniziano con la pittura. Per questa serie ho fatto disegni e dipinti nel mio studio di New York e successivamente mi sono trasferita a Murano per realizzare le sculture in vetro. Le tecniche di lavorazione di Murano che ho esplorato in questa mostra comprendono: reticello, bollicine, murrine, iridati, sabbiatura e specchiatura. Il risultati finali e l'installazione stessa sono stati più difficili da creare e in ultimo più stupefacenti di quanto avessi potuto immaginare.

Il video della Camera dei Sogni intreccia la creazione manuale delle sculture in vetro di Murano, con una danza dei cuscini coreografata. Il lancio dei cuscini e i danzatori in movimento rappresentano il vagare, gli incontri che cambiano la vita ed infine i sogni realizzati.

Il video mette a confronto due mondi contrastanti: quello delle fornaci dove ho creato le sculture di intangibile vetro fuso di Murano e quello della danza romantica con i cuscini di piume - esplorando così il passaggio dal duro al soffice, dall'arduo e faticoso al bello e leggero.

Tutte le opere di questa mostra sono fatte artigianalmente a Murano. Ho collaborato a stretto contatto con il maestro vetraio per creare varianti al processo di lavorazione per ogni singolo pezzo. Ho filmato il dialogo fra i cuscini, me stessa, il maestro vetraio ed il fuoco che sfocia nella Camera dei Sogni. Come tutti i miei lavori, Camera dei Sogni, indaga questioni fondamentali dell'uomo: la fragilità della vita e la ricerca della bellezza.

Judi Harvest, Venezia, 2015